



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 603

LA REGIONE SOSTENGA LE RICHIESTE DELLA FONDAZIONE ARENA PRESSO IL GOVERNO PER LA SALVAGUARDIA DELL'OFFERTA CULTURALE E IL RILANCIO DEL PATRIMONIO COSTITUITO DALL'ARENA DI VERONA NELLA PARTICOLARE CONGIUNTURA CAUSATA DALLA PANDEMIA DEL COVID-19

presentata il 28 maggio 2020 dai Consiglieri Montagnoli, Corsi, Valdegamberi, Giorgetti, Casali, Bassi, Brusco, Salemi, Bigon e Negro

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'Arena di Verona, oltre all'indiscusso, notorio e inestimabile valore testimoniale rappresentato dal manufatto storico, è ad oggi l'unico teatro lirico italiano all'aperto, e al tempo stesso il più grande al mondo;
- è istituita la Fondazione 'Arena' di Verona, avente finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo musicale, di educazione musicale e di formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, della quale la Regione del Veneto è socio fondatore e in tale veste è altresì presente all'interno del Consiglio di Indirizzo della Fondazione stessa;
- come ben evidenziato in talune occasioni, tra cui in particolar modo in occorrenza seduta congiunta della Sesta e della Quarta Commissione consiliare permanente occorsa il 29 ottobre 2019 in cui è stata esaminata la spesa regionale relativa alla Fondazione 'Arena' di Verona nel periodo finanziario 2011/2018, per ovvie ragioni dettate dalle peculiarità del contesto in cui opera, la Fondazione "Arena" deve fare fronte economicamente ad elementi sfavorevoli quali gli elevati costi per la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che come egualmente illustrato nella summenzionata seduta congiunta delle Commissioni Sesta e Quarta, nonostante gli elevati costi da sopportare, la Fondazione 'Arena' vanta un ottimo rapporto tra le vendite e le prestazioni rispetto ai costi della produzione, con possibilità di ulteriore miglioramento intercettando maggiormente i flussi turistici;

- lo scorso anno il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (Mibact) ha deliberato una riduzione del contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo (F.U.S.), per l'assegnazione del quale il criterio preponderante era il numero di "alzate di sipario" dell'anno precedente; criterio che non gioca a favore del contesto rappresentato dall'Arena, per ragioni oggettive, rispetto invece agli altri teatri italiani che operano con minori costi e difficoltà;
- a fronte della pandemia di Covid-19 in corso, tutto il settore della cultura risulta già gravemente compromesso, ed in particolare tutti i professionisti del settore, dai musicisti al personale di servizio, risentono pesantemente del blocco tutt'ora in essere delle attività svolte nei teatri;
- per la motivazione di cui al punto sopra la Regione del Veneto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 434 del 07 aprile 2020, ha già provveduto ad anticipare agli Enti dello Spettacolo dei quali è socia una quota pari al novanta per cento dell'importo dei contributi associativi, senza attendere l'approvazione dei rispettivi bilanci consuntivi relativi all'anno 2019, e tra detti Enti risulta presente anche la Fondazione 'Arena';

CONSIDERATO CHE:

- nel DPCM 17 maggio 2020, articolo 1, lettera m), gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi, anche all'aperto, dal 15 giugno 2020, detti spettacoli siano svolti con il numero massimo di 1.000 spettatori per spettacoli all'aperto, limite che vale anche per l'Arena di Verona;
- la capienza di cui al punto precedente risulta pesantemente insufficiente e gravemente compromissiva rispetto alle spese per le attività svolte dalla Fondazione, la quale si impegnerà a chiedere di derogare al suddetto limite sottoponendo al Governo e al Comitato Tecnico Scientifico un apposito Protocollo Sanitario di Sicurezza, per un maggiore numero massimo di spettatori, in grado di garantire tutte le misure di sicurezza, sia per il pubblico che per gli artisti;
- la medesima Fondazione ha chiesto altresì una particolare attenzione per i fondi derivanti dal F.U.S. e lo stanziamento di risorse ad hoc per la specificità dell'anfiteatro e della stagione lirica;
- la Fondazione Arena ha intenzione di proseguire la propria attività nel corrente anno e la Direzione Artistica della Fondazione ha già previsto l'organizzazione e lo svolgimento di una serie di eventi culturali da tenersi nel periodo estivo;

RITENUTO

- opportuno che l'Ente Regione del Veneto, in qualità di socio della Fondazione 'Arena' e membro del relativo Consiglio di Indirizzo, prosegua nella salvaguardia e nella promozione delle attività della medesima Fondazione;
- necessario che lo Stato italiano, parimenti socio della Fondazione Arena, debba fare altrettanto prendendo in attenta analisi le proposte avanzate dalla Fondazione stessa;

impegna la Giunta regionale

ad intervenire presso il Governo per sostenere le richieste avanzate dalla Fondazione Arena, vitali per la stessa, e più in particolare:

- affinché sia acconsentita la deroga al numero massimo di spettatori presenti per ogni serata, a fronte di un progetto appositamente redatto in grado di garantire

il rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione per pubblico, artisti, ed operatori presenti;

- affinché sia garantita una adeguata attenzione per i fondi derivanti dal F.U.S., prevedendo quindi l'erogazione di un maggiore importo;
 - affinché vengano previsti in via straordinaria appositi stanziamenti in ragione dei dovuti interventi di sanificazione e per lo svolgimento degli spettacoli nel corso della stagione lirica 2020.
-